

# **DALL'EUTR ALL'EUDR: certezze e dubbi per la commercializzazione del legno**

**30 ottobre 2024**

**Regolamento 995/2010 EUTR (Dovuta diligenza)**

**«Obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati»**

**Esecutivo dal 3 marzo 2013**

**Regolamento 2023/1115 EUDR**

**«relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento n. 995/2010 »**

**Esecutivo dal 30 dicembre ~~2024~~ 2025 ?**

# I PROTAGONISTI DELLA NORMATIVA

## • Operatore:

persona fisica o giuridica che, nell'ambito di un'attività commerciale, immette per **primo** il legno e prodotti da esso derivati all'interno del mercato europeo

## • Commerciante:

persona fisica o giuridica che vende o acquista legno e prodotti da esso derivati già immessi sul mercato europeo

## In genere è Operatore:

- chi **taglia** o raccoglie legno e lo immette sul mercato (imprese boschive, segherie, proprietari, ecc.)

- chi **importa** legno e prodotti derivati da un paese extra UE e lo commercia (segherie, importatori, ecc.)



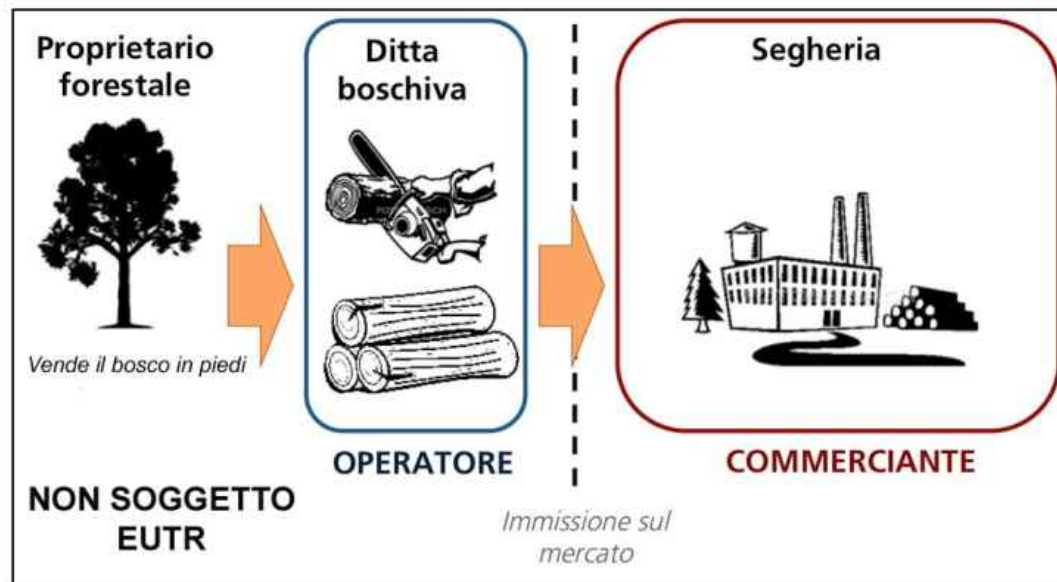
# ESEMPI: CASO 1 – bosco in UE

## Caso 1

Il proprietario forestale Z (pubblico o privato) vende all'impresa boschiva B gli alberi in piedi di un popolamento forestale (di proprietà Z) sito all'interno dell'UE.

L'impresa B esegue l'abbattimento e successivamente vende il legname da opera e la legna da ardere a uno o più soggetti (segheria, centrale di teleriscaldamento, singoli consumatori ecc..).

In questo caso il proprietario forestale Z vende **gli alberi "in piedi"** che **non rientrano negli ambiti di applicazione del Regolamento 995/2010** mentre Operatore è l'impresa boschiva B in quanto è il soggetto che per primo immette il legno sul mercato.



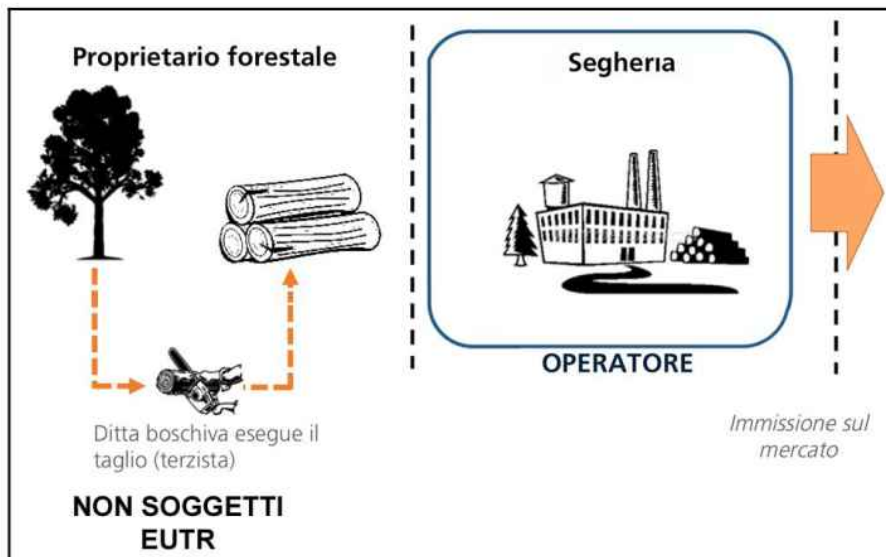
# ESEMPI: CASO 2 - bosco in UE

## Caso 2

Il proprietario forestale Z (pubblico o privato) vende alla segheria o altra industria del legno denominata impresa A i diritti a utilizzare il bosco (di proprietà Z) sito all'interno dell'UE.

La ditta boschiva B riceve l'incarico (o si aggiudica l'appalto) per seguire l'abbattimento e consegnare il legno all'impresa A.

L'impresa A è Operatore nel momento in cui i fusti diventano legno da distribuire o usare attraverso i propri canali commerciali. Il proprietario Z invece vende **gli alberi "in piedi"** che **non rientrano negli ambiti di applicazione del Regolamento 995/2010**. La ditta boschiva B ha il solo ruolo di contraente dell'impresa A (è in pratica un fornitore di servizi, ossia un contoterzista) e in nessun punto della catena di approvvigionamento assume la proprietà del legno.

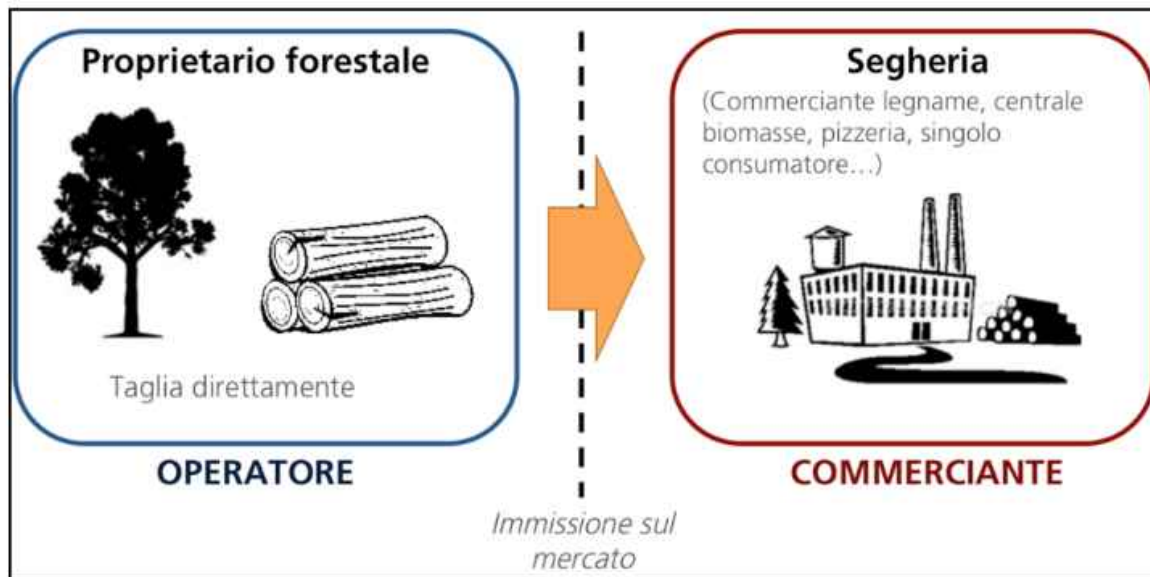


# ESEMPI: CASO 3 - bosco in UE

## Caso 3

Il proprietario forestale Z (pubblico o privato) utilizza direttamente il bosco di sua proprietà e **vende il legno a bordo strada** (o all'imposto) ad un determinato cliente.

Il proprietario forestale Z è Operatore nel momento in cui ricava gli assortimenti legnosi per distribuirli attraverso i propri canali commerciali.



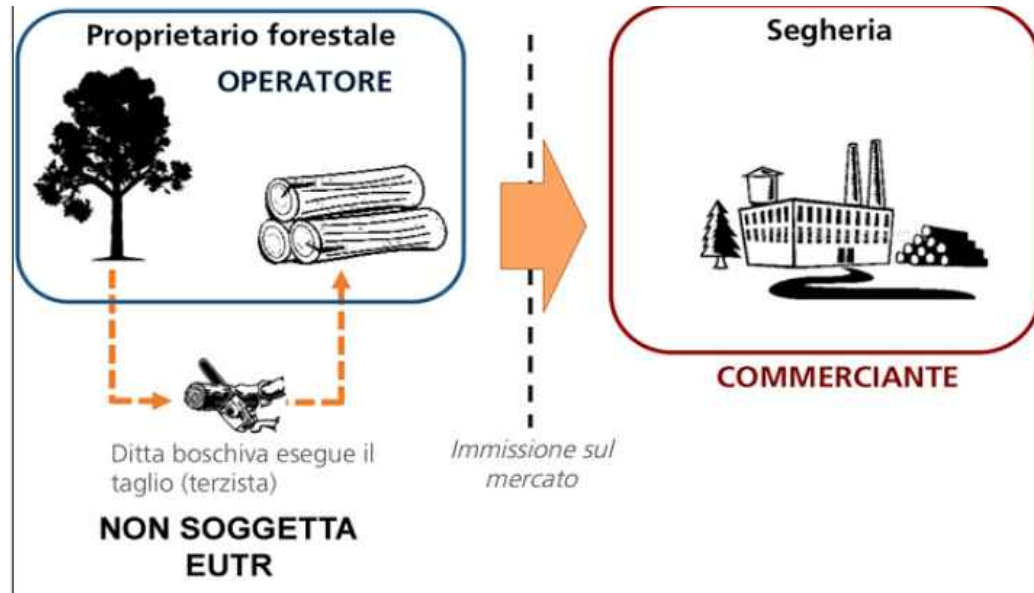
# ESEMPI: CASO 4 - bosco in UE

## Caso 4

Il proprietario forestale Z (pubblico o privato) vende all'impresa A (ad esempio una segheria o un'industria del legno) i diritti ad utilizzare un bosco (di proprietà Z) sito all'interno dell'UE.

Sulla base degli accordi contrattuali tra Z e A il **trasferimento della proprietà** si verifica tuttavia dopo l'abbattimento, a **misurazione** (in volume o peso) **dei vari assortimenti**, ricavati approvata dalle parti. La ditta boschiva B assume inoltre l'incarico (o si aggiudica l'appalto) per eseguire l'abbattimento e consegnare il legno all'impresa A.

Operatore è il proprietario forestale Z in quanto è il soggetto che per primo immette il legno sul mercato. La ditta boschiva B funge solo da contoterzista.



# ESEMPI: CASO 5 - bosco in UE



## Caso 5

L'impresa di trasformazione A **raccolge il legno da un bosco di sua proprietà** all'interno dell'EU, lo trasporta e trasforma nella sua segheria e quindi vende i segati alla ditta Y.

L'impresa A è un Operatore (e quindi il soggetto che deve adottare un Sistema di *Dovuta Diligenza*) nel momento in cui utilizza il legno di sua proprietà per distribuirlo attraverso i propri canali commerciali.

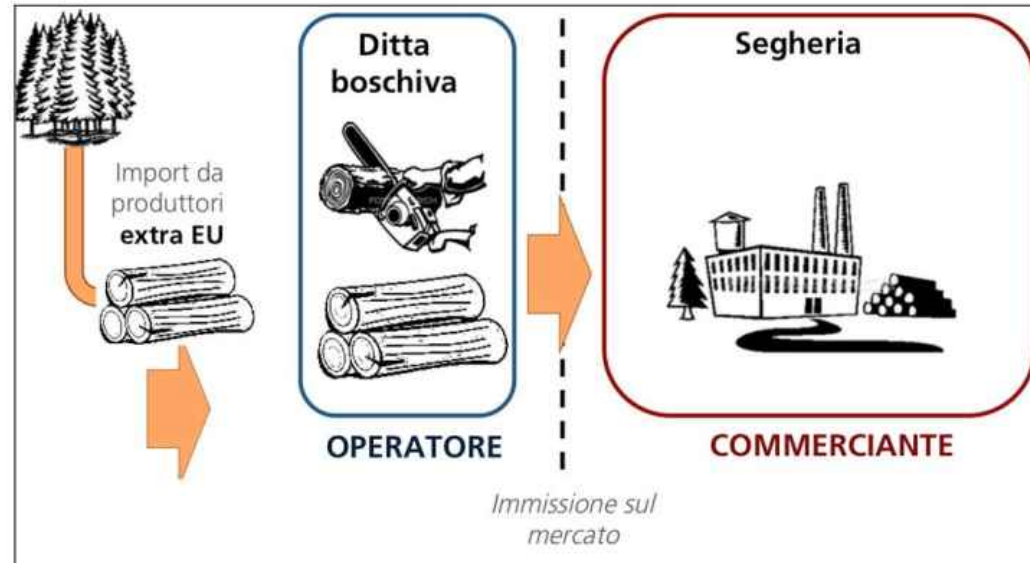


# ESEMPI: CASO 6 - bosco EXTRA UE

## Caso 6

L'impresa A (ditta boschiva o impresa di trasformazione) **importa il legno da un fornitore extra UE** e lo commercializza vendendolo tal quale o previa trasformazione alla segheria Y.

L'impresa A è un Operatore (e quindi il soggetto che deve adottare un Sistema di *Dovuta Diligenza*) dal momento immette per primo il legno sul mercato UE per distribuirlo attraverso i propri canali commerciali.



# GLI OBBLIGHI DELL'OPERATORE

- 1) ha il **DIVIETO** di IMMETTERE SUL MERCATO LEGNO O DERIVATI DI PROVENIENZA ILLEGALE ( o di cui non conosce la provenienza!)
- 2) Adotta un sistema (DOVUTA DILIGENZA) che consente di DIMOSTRARE di avere verificato che sta commercializzando materiale di provenienza LEGALE
- 3) Deve conservare tutta la documentazione per almeno 5 anni!

# GLI OBBLIGHI DEL COMMERCIANTE

- deve saper **identificare** chi gli ha fornito legno o derivati (elenco fornitori)
- deve saper identificare chi ha acquistato per uso commerciale i suoi prodotti (clienti)
- deve conservare tutta la documentazione per almeno 5 anni!

## COSA DEVE FARE L'OPERATORE

Gli operatori sono obbligati a:

- 1) Garantire l'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- 2) fare la VALUTAZIONE DEL RISCHIO: dimostrare di avere analizzato e valutato il rischio che il legno immesso sul mercato NON sia di provenienza illegale (per il legno tagliato in loco in genere la valutazione del rischio si conclude che il lotto di materiale è a RISCHIO BASSO)
- 3) effettuare una (Eventuale) ATTENUAZIONE DEL RISCHIO: se il RISCHIO è ALTO devo dimostrare di avere acquisito informazioni sufficienti per minimizzare la possibilità di immettere sul mercato legno di provenienza illegale

L'OPERATORE DEVE ISCRIVERSI AL REGISTRO NAZIONALE RIL  
(per chi è iscritto ad un albo regionale delle imprese boschive, sarà la regione/provincia a trasmettere i dati)

# SCHEMA DI DOVUTA DILIGENZA

## Modello 1 - Sistema di Dovuta Diligenza

**Lotto di taglio (n.) :**

**Anno:**

DENOMINAZIONE dell'IMPRESA BOSCHIVA	
Numero iscrizione all'albo regionale	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
SEDE MAGAZZINO	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Sito web	

### Allegati

Comunicazione-istanza di taglio	si	no
Eventuali autorizzazioni	si	no
Dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori	si	no
Documenti comprovanti l'acquisto	si	no
Eventuali documenti comprovanti la vendita del lotto	si	no
Tabella dettaglio clienti	si	no
Altra documentazione attinente (estremi certificazione forestale, estremi pianificazione)	si	no

## 1) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Denominazione commerciale del prodotto (è possibile segnare più voci)	<input type="checkbox"/> tronchi <input type="checkbox"/> stangone <input type="checkbox"/> legna da ardere <input type="checkbox"/> cippato <input type="checkbox"/> paleria <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> .....
Specie legnosa	Vedi Foglio 4
Stato, Regione, Comune e località di raccolta/taglio del legno	Unione europea: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Stato:
	Regione:
	Provincia:
	Comune:
Località:	
Quantità di materiale	
Nominativo ed indirizzo del fornitore	
Nominativo ed indirizzo del/i cliente/i	Vedi Foglio 4, da allegare nel caso di più clienti
Documenti attestanti la conformità alla legislazione applicabile o a schemi di certificazione riconosciuti (inserire il riferimento ad autorizzazioni eventualmente rilasciate dagli enti competenti, o gli estremi del certificato della Catena di Custodia)	
Estremi comunicazione semplice/denunce di taglio	
Estremi della provenienza (contratto, concessione, accordo verbale e data)	
Eventuali altre informazioni inerenti la partita / il lotto e sua descrizione	

# SCHEMA DI DOVUTA DILIGENZA

## 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (valutazione del rischio che il legno e prodotti da esso derivati siano di provenienza illegale)

1	Presenza di licenze di legalità CITES o FLEGT	sì	no	Non applicabile per materiale legnoso di origine UE. Altrimenti, se <u>sì</u> non serve rispondere alle altre domande
2	Presenza di uno schema di certificazione forestale	sì	no	Se <u>sì</u> non serve rispondere alle domande n. 3 e 4
3	Conformità alla normativa forestale	sì	no	
4	Conformità alla normativa ambientale	sì	no	
5	Conformità alla normativa riferita ai diritti di raccolta del legno (es. usi civici)	sì	no	Non compilare se non pertinente
6	Conformità alla normativa riferita ai diritti di terzi circa l'uso, possesso o occupazione legati alla raccolta del legno (es. contratti di affitto o comodati; diritti reali di godimento)	sì	no	Non compilare se non pertinente
7	Conformità alla normativa in campo commerciale/fiscale	sì	no	
8	Prevalenza di raccolta illegale di determinate specie forestali			Attestato dalla Regione con un proprio atto; estremi atto regionale
9	Prevalenza di produzione illegale o pratiche illegali nel paese di produzione o regione in cui il legno è stato ottenuto, tenendo anche conto della presenza di conflitti armati			
10	Presenza di sanzioni internazionali sul legno			
11	Catena di approvvigionamento semplice, corta (massimo 3 soggetti) e rintracciabile	sì	no	
	RISCHIO	Trascurabile	non trascurabile (serve mitigazione)	

# SCHEMA DI DOVUTA DILIGENZA

## 3) MITIGAZIONE DEL RISCHIO (da compilare solo se il rischio individuato nel corso delle procedure di valutazione è risultato non trascurabile)

Richiesta di informazioni aggiuntive	no	non pertinente	si:
Controlli da parte di enti terzi indipendenti nel luogo di origine	no	non pertinente	si:
Rinuncia all'acquisto del carico di legno e prodotti da esso derivati	no	non pertinente	si:
Procedure adottate per l'attenuazione del rischio	no	non pertinente	si:

Luogo e data di compilazione

Firma per esteso e leggibile  
+ eventuale timbro dell'Operatore

---

## 4) Registro delle partite di vendita

(da compilare solo quando il materiale legnoso viene venduto a più clienti)

LOTTO:

N. comunicazione / denuncia di taglio:

Partita di vendita	Nominativo del cliente	Indirizzo del cliente	Estremi della fattura (numero e data)	Specie legnosa	Denominazione commerciale del prodotto	Quantità
1						
2						
3						
4						
5						
6						

# CHI IMPORTA LEGNAME DA PAESI EXTRA UE COSA DEVE FARE?



## 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (valutazione del rischio che il legno e prodotti da esso derivati siano di provenienza illegale)

1	Presenza di licenze di legalità <u>CITES</u> o <u>FLEGT</u>	si	no	Non applicabile per materiale legnoso di origine UE. Altrimenti, se <u>si</u> non serve rispondere alle altre domande
2	Presenza di uno schema di certificazione forestale	si	no	Se <u>si</u> non serve rispondere alle domande n. 3 e 4
3	Conformità alla normativa forestale	si	no	
4	Conformità alla normativa ambientale	si	no	
5	Conformità alla normativa riferita ai diritti di raccolta del legno (es. usi civici)	si	no	Non compilare se non pertinente
6	Conformità alla normativa riferita ai diritti di terzi circa l'uso, possesso o occupazione legati alla raccolta del legno (es. contratti di affitto o comodati; diritti reali di godimento)	si	no	Non compilare se non pertinente
7	Conformità alla normativa in campo commerciale/fiscale	si	no	
8	Prevalenza di raccolta illegale di determinate specie forestali	No	Si	
9	Prevalenza di produzione illegale o pratiche illegali nel paese di produzione o regione in cui il legno è stato ottenuto, tenendo anche conto della presenza di conflitti armati	No	Si	
10	Presenza di sanzioni internazionali sul legno	No	Si	
11	Catena di approvvigionamento semplice, corta (massimo 3 soggetti) e rintracciabile	si	no	
	<b>RISCHIO</b>	<b>Trascurabile</b>	<b>non trascurabile</b> (serve mitigazione)	



# CHI IMPORTA LEGNAME DA PAESI EXTRA UE COSA DEVE FARE?

## 3) MITIGAZIONE DEL RISCHIO (da compilare solo se il rischio individuato nel corso delle procedure di valutazione è risultato non trascurabile)

Richiesta di informazioni aggiuntive	no	non pertinente	si:
Controlli da parte di enti terzi indipendenti nel luogo di origine	no	non pertinente	si:
Rinuncia all'acquisto del carico di legno e prodotti da esso derivati	no	non pertinente	si:
Procedure adottate per l'attenuazione del rischio	no	non pertinente	si:

## ALCUNI SUGGERIMENTI PER CASI SPECIFICI 1/3

1) Segheria (OPERATORE) che acquista lotto in piedi e vende pallet realizzati in parte con materiale proveniente dal lotto acquistato e in parte con altro materiale acquistato come COMMERCIANTE.

*Per gestire la documentazione è utile che l'impresa provveda a fare un bilancio di massa stimando il quantitativo del materiale introdotto sul mercato come Operatore, in quanto è l'unico che è soggetto alla normativa e quindi alla registrazione.*

2) Segheria (OPERATORE) che acquista un lotto in piedi e cede ramaglia e scarti all'impresa boschiva esecutrice dell'intervento (TERZISTA).

*É opportuno che vi sia traccia della 'cessione' (anche se a titolo gratuito), la segheria resta comunque OPERATORE e deve tenere traccia della cessione al terzista che è COMMERCIANTE (in tal caso nel registro 'vendite' può richiamare il contratto). Di conseguenza la segheria è responsabile della comunicazione al RIL anche del quantitativo di biomassa ceduta.*

## ALCUNI SUGGERIMENTI PER CASI SPECIFICI 2/3

3) Segheria (COMMERCIANTE) che acquista tronchi tagliati da privati per piccoli quantitativi (10/20 METRI CUBI)

*La segheria deve inserire il nominativo e i dati nel proprio elenco fornitori. Il privato (OPERATORE) è tenuto ad ottemperare alla norma (è opportuno informarlo in modo che non ricorra in sanzioni, ma la segheria non può obbligarlo!).*

*N.B. É utile che gli OPERATORI forniscano ai propri clienti una DICHIARAZIONE che specifichi che il lotto venduto è conforme alla EUTR 995.*

4) L'OPERATORE (di qualsiasi tipo) trasforma il materiale e ne vende una parte al dettaglio all'utilizzatore finale.

*É utile indicare nel registro vendite la tipologia di vendita al dettaglio, indicando i quantitativi giornalieri/mensili e specificando che sono stati emessi 'scontrini' o altro (es. corrispettivi, registro scarico, ecc. ).*

*N.B. Può essere utile per gli OPERATORI che utilizzano parte del materiale proveniente da un lotto per autoconsumo (es. per il funzionamento degli impianti termici in azienda) tenere traccia di tale utilizzo, inserendo una nota a margine con il quantitativo usato in azienda.*

## ALCUNI SUGGERIMENTI PER CASI SPECIFICI 3/3

5) In fase di esecuzione dei lavori di taglio del bosco l'OPERATORE si rende conto di difformità rispetto ai quantitativi riportati nell'autorizzazione/dichiarazione di taglio.

*Prima della chiusura e conclusione del cantiere è utile che il progettista provveda a ridefinire i quantitativi esatti oggetto dell'intervento selvicolturale, riconducendoli alla situazione reale.*

*N.B. in caso di vendita a misura risulta più facile la verifica, nel caso di vendita a corpo le stime possono essere effettuate coerentemente con il tipo di intervento e/o con la misurazione e la stima del materiale esboscato in catasta. Aggiornare regolarmente la documentazione aiuta ad accorgersi nell'immediato di eventuali difformità.*

## **COSA CAMBIERÀ CON EUDR?**

Gli operatori saranno obbligati a:

- 1) eseguire tutto quanto previsto da EUTR 995/2010
- 2) fornire la geolocalizzazione del bosco da cui proviene il legno. Le modalità saranno indicate nelle linee guida.
- 3) inserire i dati nel portale europeo

**VI SONO INOLTRE ALCUNE LIMITAZIONI SULL'IMMISSIONE DEL LEGNO DERIVANTE DA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO PER USO AGRICOLO (DEFORESTAZIONE)**

**AL MOMENTO SIAMO IN ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER OTTEMPERARE ALLA NUOVA NORMATIVA E DI EVENTUALE PROROGA A FINE 2025 PER L'ENTRATA IN VIGORE DELL'EUDR.**

**GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE**



Tiziana Stangoni – Sondrio – tel (+39) 377 1157020 mail [tstangoni@studioforestale.com](mailto:tstangoni@studioforestale.com)